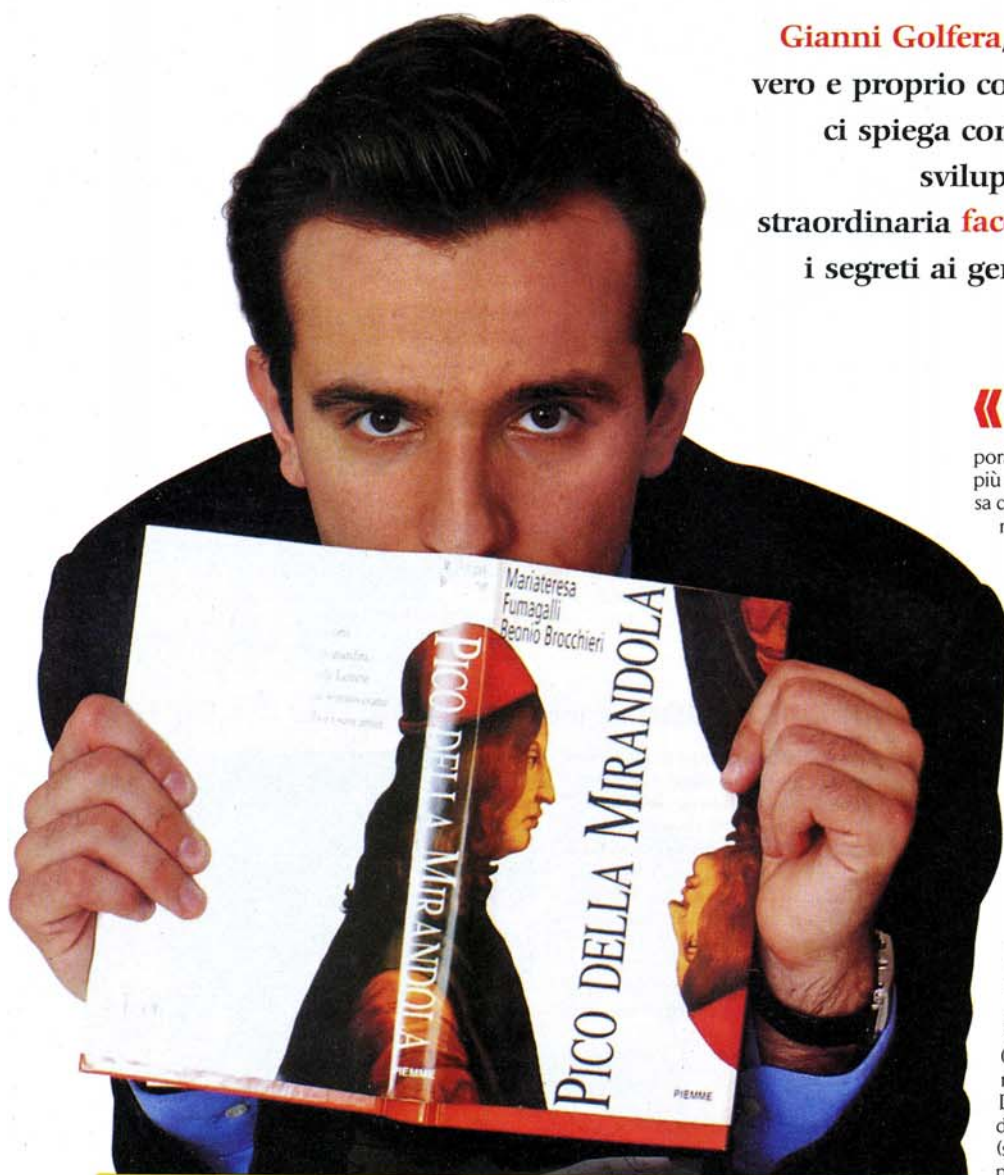


ATTUALITA'

La memoria? E' un'arte che si impara a occhi chiusi

Gianni Golferà, considerato un vero e proprio computer umano, ci spiega come sia riuscito a sviluppare questa sua straordinaria **facoltà**. «Ho rubato i segreti ai geni dell'antichità»



IL NUOVO PICO DELLA MIRANDOLA. Sopra, Gianni Golferà, il giovane studioso di Lugo di Romagna considerato il più grande mnemonista del mondo. Grazie a particolari accorgimenti, riesce a memorizzare un intero libro o quindicimila numeri che legge una sola volta (in alto a destra). Nell'altra foto, Golferà con il "De Umbris Idearum" di Giordano Bruno.

«S Roma, aprile
a qual è il problema che angoscia l'uomo contemporaneo? Quello di non avere più memoria. Per qualsiasi cosa chiede l'aiuto a strumenti come computer e calcolatrici. Non tiene più nulla a mente, nemmeno la lista della spesa. Ma avere una memoria allenata non è difficile, basta affidarsi agli accorgimenti e alle regole stabilite da coloro che vissero nel Medioevo e nel Rinascimento. A quei tempi si che la memoria era tenuta da conto!».

Chi parla con entusiasmo e passione è Gianni Golferà, 24 anni, definito il più grande mnemonista del mondo, in grado di ricordare perfettamente a memoria un libro, parola per parola, dopo averlo letto una sola volta (per inciso finora ne ha memorizzati ben 261).

Discendente da una famiglia di grandi "esperti" in materia (soprattutto suo nonno e suo padre), Gianni Golferà è anche uno dei maggiori storici e studiosi al mondo della tecnica di memorizzazione.

«Guardi che si deve parlare di arte della memoria e non di tecnica della memoria», mi cor-

regge subito il giovane studioso all'inizio della nostra intervista.

Cominciamo bene. Ci può spiegare la differenza?

«C'è una profonda differenza tra arte e tecnica della memoria», racconta Gianni Golfèra. «La prima si basa su un modo di pensare legato all'immagine, grazie al quale si può memorizzare qualunque cosa, come una lunghissima lista di nomi (il celebre naturalista e filosofo romano Plinio il Vecchio conosceva i nomi di tutti gli abitanti di Roma) o un intero libro. La tecnica mnemonica, invece, è un sistema inventato negli Stati Uniti all'inizio del Novecento. Si basa su un fattore associativo, che permette di memorizzare solo una componente o una parte di ciò che ci interessa. Per esempio, il riassunto di un libro o i titoli dei capitoli di un libro, ma non tutto il testo».

Lei che cosa segue, l'arte o la tecnica della memoria?

«Ma la nobile arte della memoria, naturalmente», risponde il giovane, come se fosse la cosa più ovvia del mondo. «Attraverso di essa una persona può veramente ricordarsi ciò che vuole. D'altra parte, basta leggere uno dei testi principali di questa arte, la "De Umbris Idearum", fatto pubblicare dal grande filosofo Giordano Bruno a Parigi, nel 1582, per comprendere l'importanza di questa disciplina».

Per favore, si spieghi meglio. Che cosa sarebbe questo libro?

«Nel testo, il cui titolo in latino significa "Ombre delle idee", questo filosofo rinascimentale ci ha spiegato il segreto per impararci, con la mente, di tutte le nozioni che desideriamo».

Fantastico. E come dovremmo fare?

«Semplicissimo. E' sufficiente abbinare alla cosa che vogliamo ricordare una determinata immagine».

Tutto qui?

«Beh, non è poi così semplice, almeno all'inizio», dice Gianni Golfèra. «Voglio dire che è facile associare una singola immagine ad una cosa che si deve ricordare. Il discorso cambia quando si è costretti, per esempio, a ricordare, come nel mio caso, de-



Trasformate in immagini numeri e lettere

L'arte della memoria, ci dice Gianni Golfèra, può essere particolarmente utile anche per memorizzare un numero limitato di nomi, concetti o cose. Come la lista della spesa. Infatti, quante volte abbiamo fatto affidamento alla nostra memoria per elencare ciò che dovevamo comperare e poi, una volta giunti a casa, ci siamo accorti che avevamo scordato di comprare qualcosa? «Per evitare ciò, bisogna ricorrere a questo accorgimento», ci dice il giovane studioso. «Dobbiamo trasformare i vari prodotti che vogliamo acquistare in tanti protagonisti di una sorta di filmato, di piccolo film nel quale hanno un ruolo ben preciso. In questo modo, riandando con la mente alla trama di questa specie di "pellicola", saremo in grado di visualizzare, uno ad uno, tutti i prodotti nella sequenza esatta, come se si trattasse di una "lista mentale"».

cine di migliaia di parole che compongono un libro. Proprio Giordano Bruno nel suo libro ci insegna come fare».

A questo punto ci dica come.

«Se dovessi farlo, farei venire un bel mal di testa ai vostri lettori», ci dice l'incredibile mnemonista. «Ad ogni modo, nelle pagine del testo si trovano diversi diagrammi a forma di cerchio, che permettono di associare alle lettere elencate qualsiasi tipo di immagine, con le quali ricordare tutto ciò che si voleva. Ed è appunto ciò che faccio io».

Andrea Bedetti

